

Arcisate Stabio, indaga anche l'Anticorruzione

Pubblicato: Giovedì 30 Aprile 2015



Costa troppo? Forse, ma ha avuto tanti problemi. **Sia come sia, l'autorità nazionale anticorruzione** ha aperto un'istruttoria sul nuovo appalto con cui Rfi sta cercando di riassegnare i lavori, al costo di 135 milioni di euro, di costruzione della ferrovia. Il cantiere è stato completato solo al 45%, ed Rfi ha "licenziato" la ditta costruttrice, la Ics di Claudio Salini, rescindendo il contratto. Ora si ricomincia, ma il nuovo appalto fa discutere.

L'Anac, presieduta da Raffaele Cantone, l'ha comunicato a Rfi il 27 aprile; vuole valutare le legittimità del bando, e la segnalazione è arrivata proprio dalla Ics, che in qualche modo ha deciso di non lasciar passare in cavalleria quanto accaduto. Certo, **la Ics** ora ce l'ha a morte con Rfi, ma questo non toglie che abbia qualcosa di serio da spiegare a Raffaele Cantone (ha annunciato che vuole portare Rfi in tribunale e ha allertato l'Anac). Vedremo se c'è della sostanza.

L'autorità indagherà in particolare su due punti: il primo riguarda la crescita dei **costi**, il secondo interessa la **procedura** del nuovo appalto che avrebbe elevato troppo alcuni parametri, escludendo così molte ditte. Il nuovo appalto dovrebbe partire a breve e il via ai lavori è previsto per luglio. Sugli scavi anche la procura di Varese ha aperto un fascicolo da tempo, ipotizzando reati ambientali.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

